

_Lettera_N_2057

Al direttore generale delle Ferrovie dell'Alta Italia, Paolo Amilhau
III. mo Sig. Commendatore,
*Torino, 6 gennaio 1875

Ho consegnato al Capo stazione di Torino il mio libretto di abbuonamento e quello del sac. Angelo Savio, che questa benemerita Direzione mi aveva gratuitamente concesso.

Mentre ora porgo a V. S. i più sentiti ringraziamenti e fo preghiera per la rinnovazione del favore, La supplico per la concessione dell'antico biglietto, se è possibile, o per qualche libretto o biglietto in cui la tassa governativa sia pagata in proporzione dell'uso che se ne fa.

La ragione è questa: l'imposta governativa di ciascun trimestre monta a franchi 40 circa; mentre in complesso non fo viaggi che raggiungano tale somma. Per esempio nell'ultimo trimestre del 1874 mi sono servito del libretto soltanto per una gita a Borgo S. Martino, ed un'altra a Genova.

Alle volte si passa un trimestre senza viaggiare, sebbene in altro trimestre possa occorrere di più. E poiché questa Direzione concede il favore coll'onere della tassa governativa, supplico la nota e provata bontà di V. S. a voler fare in modo, sempre che si possa, che la tassa sia proporzionata all'esercizio che si fa sulle linee della ferrovia dell'A. I.

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco